

ALLEGATO ALLA DICHIARAZIONE DI SINTESI

SOGGETTO	SINTESI OSSERVAZIONE	AZIONI CORRETTIVE PREVISTE NEL PARERE MOTIVATO	RISPONDENZA
ARPA			
1	Per valutare la sostenibilità ambientale degli interventi è auspicabile un esame dettagliato dei singoli ambiti di trasformazione e che vengano definiti specifici criteri di tutela ambientale	Nel Rapporto Ambientale, per ogni ambito di trasformazione, occorre approfondire il quadro dei vincoli ed il quadro delle sensibilità ambientali. Eventualmente definire un elenco di misure di sostenibilità/priorità per ciascun ambito	Rapporto ambientale cap. 6.4, 6.6, 6.7 Inoltre: integrazione schedeDdP_03
2	Sarebbe auspicabile inserire nel processo di VAS possibili scenari alternativi in attuazione degli obiettivi di piano.	Non si rileva l'obbligatorietà dell'inserimento richiesto. Si rimanda comunque alla valutazione del redattore del rapporto ambientale una decisione in merito all'opportunità di costruire un modello alternativo da paragonare allo scenario di sviluppo proposto.	Rapporto ambientale Cap. 6.9
3	Criticità rilevata in merito all'incremento della capacità insediativa, considerato che tale scenario dovrebbe realizzarsi nel medio periodo (10 anni) e che ciò potrebbe comportare significative pressioni sulle matrici ambientali (consumi energetici, idrici, aumento impermeabilizzazione del suolo, produzione di inquinanti). Si suggerisce di considerare l'opportunità di ridimensionare la capacità insediativa. Si segnala che il recupero dell'edificato esistente non rientra nel computo della volumetria indispensabile per far fronte allo	In relazione alle eccezioni sollevate sulla capacità insediativa esprimibile dal piano occorre segnalare in primo luogo che il medio periodo assunto come riferimento non ha corrispondenza con la validità del DdP (che deve essere invece rivisto, ed eventualmente ricalibrato, ogni 5 anni); nonostante la durata relativamente breve il documento di piano è lo strumento contenente le politiche generali di organizzazione territoriali e perciò gli orientamenti in esso contenuti si riferiscono a scenari ed eventualità che potrebbero realizzarsi ben oltre il decennio. Si deve inoltre tenere conto che la portata temporale del PdS e del PdR non è affatto prestabilita e che questi non possono fare a meno di adeguarsi alla capacità di sviluppo così come espressa dal DdP. Tuttavia si ritiene utile il suggerimento dato dalla Agenzia di volere programmare nel tempo, per quanto	Documento di Piano Indirizzi normativi Cap. 3.2 Tavola DdP_10 (riduzione ambiti di trasformazione ATA) Scheda DdP 03

	sviluppo della popolazione	possibile, l'attuazione degli interventi edilizi ed eventualmente prevedere un cadenzato monitoraggio per lo sviluppo; ciò in relazione soprattutto ai riflessi indotti sulle matrici ambientali evidenziate. Si invita comunque a considerare la possibilità di riduzione delle aree di possibile espansione esterne agli ambiti di rifunzionalizzazione di fatto già compromessi. Ciò potrebbe contribuire alla maggiore conservazione del suolo e favorire il recupero dell'edificato esistente, anche quando si tratti di piccole aree dismesse. Per quanto si è potuto verificare parallelamente anche l'impostazione del PdR sembra incentivare il mantenimento della struttura urbana esistente in termini di quantità incentivando la riqualificazione attraverso la sostituzione edilizia. Occorre infine evidenziare che una quota consistente della capacità insediativa deriva dal recupero degli ambiti assoggettati ad accordo di programma, ambiti pertanto sottoposti a uno sviluppo temporale non esattamente immediato e che in sede di progettazione attuativa saranno valutati con apposita procedura di VAS e, qualora necessario di VIA	
4	Segnalazione necessità di indagine ambientale preliminare dei siti potenzialmente inquinati ed individuati come ambiti di trasformazione e rifunzionalizzazione	Il tema della verifica preventiva della salubrità dei suoli provenienti da un precedente uso a carattere industriale è momento relativo alla fase di pianificazione attuativa degli interventi, non è argomento proprio dello strumento urbanistico generale	-----
5	Segnalazione consumo suolo agricolo in relazione ad alcuni ambiti di trasformazione (ATP1, ATP2, ATP6, ATA1, ATA2)	Gli ambiti in particolare osservati denominati ATP sono stati individuati dal DdP in quanto destinati prioritariamente ad essere acquisiti completamente al patrimonio pubblico e specialmente destinati ad implementare la dotazione cittadina di aree verdi o boscate in genere da non utilizzare a scopi edificatori. Se anche esse saranno formalmente sottratte all'uso agricolo, l'acquisizione da parte del soggetto pubblico potrà garantirne la tutela e per esse conservare il	Documento di Piano Vedi considerazioni p.2 Inoltre: Relazione cap. 13.09

		contributo dato in quanto ad azioni di interesse ambientale. Le aree destinate all'espansione delle attività lavorative (ATA) nei due casi richiamati esprimono una capacità edificatoria piuttosto ridotta, tuttavia non si può in tal caso contestare l'effettiva sottrazione di esse dalle aree oggi libere. Pare opportuno approfondire il tema sotto il profilo quantitativo e ricalcolare i parametri di consumo di suolo, eventualmente ridurre per quanto possibile le aree di trasformazione e/o rivedere le indicazioni progettuali dettate per le stesse dal Documento di Piano. Il Rapporto Ambientale dovrebbe dare conto, anche in modo analitico, del risultato finale. In seguito alle correzioni eventualmente apportate al DdP ed alle risultanze riassunte nel RA, si ritiene infine opportuno che prima dell'approvazione del PGT si provveda ad una puntuale ricognizione dei fondi sottratti all'agricoltura nonché la valutazione del loro stato sotto il profilo agronomico	Rapporto ambientale CAP. 6.4 Vedi anche normativa PdS – ART. 8 Documento di Piano DdP_01 Vedi inoltre elaborato grafico allegato 1
6	Si ricorda necessità di verificare l'assoggettabilità a VIA dell'ambito ATUa1	Vedi p. 3	-----
7	Si segnala vicinanza di alcuni ambiti di trasformazione a stazioni radio base per telefonia cellulare	L'esatta definizione dei volumi è demandata alla fase della pianificazione attuativa che dovrà prevedere e valutare le necessarie indagini finalizzate alla tutela dall'inquinamento elettromagnetico.	
8	Si segnala la previsione di ambiti di trasformazione in fascia di pertinenza acustica stradale ed in fascia di pertinenza acustica ferroviaria	L'esatta definizione dell'impianto planovolumetrico degli interventi di trasformazione comunque denominati è rimandata alla pianificazione attuativa di dettaglio. La valutazione del clima acustico piuttosto che dell'impatto riferibili al singolo intervento è rimandata alla progettazione definitiva degli interventi.	-----
9	In relazione agli ambiti di riqualificazione individuati lungo il	Preso atto di quanto ricordato si evidenzia che la determinazione dei perimetri delle ARU in genere e la	Raccomandazioni inserite in

	Torrente Lura: -si rammentano le norme di tutela dei corsi d'acqua con particolare rimando ad ARU 4, ARU5 e ARU8 che prevedono interventi di riordino edilizio e/o adeguamento funzionale - si evidenzia che ARU1, ARU2, ARU7 e ARU8 interessano aree parzialmente classificate a rischio molto elevato o elevato	definizione di modalità di intervento diverse rispetto ad altre aree di trasformazione sembra introdotta nel DdP proprio in ragione di un più efficace controllo della riorganizzazione delle aree e delle funzioni insediate e del rapporto anche idrogeologico con il fiume.	DdP_02 e DdP_03
10	In relazione alla qualità degli acquiferi: - si rammentano le disposizioni di tutela per le zone di rispetto dei pozzi ad uso idropotabile - si rammenta la necessità di adottare le misure (dismissione pozzi perdenti, verifica presenza serbatoi sostanze tossiche) richieste considerata l'elevata vulnerabilità degli acquiferi	La tavola dei vincoli di cui al DdP conterrà la nuova perimetrazione della ZR dei pozzi redatta con criterio temporale, e ciò anche rispetto ai pareri già espressi a suo tempo da ATO; per i pozzi oggi inutilizzati ed ancora non definitivamente chiusi la ZR continuerà ad essere individuata con criterio geometrico. L'adozione di misure inerenti la dismissione dei pozzi perdenti non può essere ricondotta all'azione propria del DdP.	Documento di piano Tav. DdP_04 (rielaborata conseguentemente al completamento dello studio idrogeologico)
11	Si segnala la mancanza di informazioni necessarie per calcolare il bilancio idrico; si esprime perplessità circa capacità dell'acquedotto a sopperire ai bisogni derivanti dall'incremento demografico, anche considerate le criticità riportate	Accogliendo l'osservazione fatta, si raccomanda di integrare il R.A. redigendo valutazioni generali sul bilancio idrico, che potranno eventualmente essere approfondite nella fase intercorrente tra Adozione e Approvazione del PGT. Integrare studio idrogeologico	Rapporto ambientale Cap. 6.8.1 Documento di piano (componente idrogeologica) Studio idrogeologico cap. 6 - AGGIORNATO
12	Si rileva la carenza di informazioni sulla rete fognaria	Le informazioni richieste sono materia del PUGSS II rapporto ambientale potrebbe considerare la capacità generale della rete e del sistema di depurazione connesso.	Acquisiti elementi di base (vedi allegato 2) da Gestore impianto-

		(L'attuazione del piano dovrà farsi carico degli allacciamenti e potenziamenti necessari.)	approfondimenti in fase regolamentare
13	In ordine alla tematica ecologico-naturalistica: - si chiede la realizzazione di aree verdi di ampie dimensioni a partire da ambiti dismessi lungo il Lura al fine di restituire un alveo aperto - si segnala l'importanza dell'approvazione del masterplan "azioni pilota per la salvaguardia delle sorgenti e recupero della continuità fluviale in corrispondenza dei nodi del torrente Lura" - si rileva quale criticità la possibilità di inserire in alcuni ARU spazi per la produzione - si chiede di individuare opere di mitigazione lungo tangenziale sud - si rileva l'importanza di valorizzare gli assi urbani mediante la realizzazione di filari alberati e sistemi lineari di connessione ecologica - si chiede il mantenimento dei terreni agricoli oltre al blocco dell'edificazione su aree agricole o inedificate	Il tema del recupero ambientale dell'asta fluviale pare già sufficientemente dichiarato tra gli obiettivi principali che si è dato il DdP. L'esatta definizione delle aree spondali o riparali minimamente necessarie all'opera di riqualificazione verrà riportata nel piano dei servizi; la normativa del PdS provvederà pure a dare gli opportuni strumenti giuridici per concretizzare il vincolo conformativo. I contenuti del masterplan "azioni pilota per la salvaguardia delle sorgenti e recupero della continuità fluviale in corrispondenza dei nodi del torrente Lura" nel DdP sono stati riassunti per quanto possibile con l'individuazione degli ambiti detti ARU e l'indicazione delle aree PCS di cui sopra; il PdS si preoccuperà di recepire altri suggerimenti di dettaglio che risulterebbero inopportuno inserire in altri documenti del PGT; infine il PdR vorrà dettare particolari normative per governare gli interventi edilizi su fabbricati a ridosso del torrente. I due strumenti di cui sopra, ciascuno per le sue competenze, riporteranno per quanto possibile le indicazioni date sull'inserimento ambientale delle infrastrutture. Le indicazioni di massima che il DdP contiene in relazione agli ambiti agricoli saranno opportunamente disciplinate dal PdR.	Piano dei Servizi Normativa: Art. 9 Tav. PdS_06, 07 Piano delle Regole Normativa art. 32, 33, 34, 35, 36 Documento di Piano Relazione cap. 13.3
14	Si segnala necessità di mettere in atto misure per la riduzione del rischio idraulico del torrente Lura	Un programma di manutenzione delle opere idrauliche e/o di verifica delle sezioni non compete allo strumento urbanistico. La valutazione del rischio idraulico, effettuata e considerata ai fini dell'individuazione del reticolo principale minore, è stata anche considerata ai fini della redazione della carta di fattibilità geologica	-----
15	Si sottolinea necessità delle verifiche preliminari di tipo	Preso atto dell'osservazione si rimanda alle verifiche preliminari proprie della fase di progettazione dei singoli	-----

	geotecnico nella progettazione degli edifici	edifici.	
16	Per quanto concerne la gestione e la tutela delle risorse idriche si rileva importanza delle misure di controllo sul territorio (censimento centri di pericolo, controllo scarichi, verifiche compatibilità ambientale su suoli potenzialmente contaminati preventive ad eventuale ridestinazione)	Preso atto dell'osservazione si evidenzia che l'adozione delle misure segnalate non può essere ricondotta all'azione propria del DdP.	-----
17	Si suggeriscono misure per favorire il risparmio idrico (adeguamento R.E.)	Preso atto dell'osservazione si evidenzia che l'adozione delle misure segnalate non può essere ricondotta all'azione propria del DdP .	-----
18	Si segnala, relativamente agli ambiti di trasformazione previsti nel DdP, la necessità di rispettare le prescrizioni dettate in ragione della classe di fattibilità geologica	Preso atto dell'osservazione si rimanda alla fase di attuazione la preventiva verifica della qualità geologica delle aree diversamente coinvolte.	-----
19	Si chiede al comune di dotarsi del piano di illuminazione per il territorio comunale	Il piano di illuminazione per il territorio comunale risulta in fase di elaborazione con apposito, specifico e separato provvedimento.	-----
20	Per chiede di integrare il sistema di monitoraggio con la scadenza temporale con la quale devono essere restituiti i report	Prevedere scadenza temporale adeguata	Rapporto ambientale Cap. 7(AGGIORNATO)
ASL			

1	Verifica di compatibilità delle previsioni degli ambiti di trasformazione con il quadro vincolistico	Vedi osservazione ARPA – punto 1 Per gli interventi edilizi singoli si rimanda alla disciplina di dettaglio che sarà dettata dal PdR in particolare per quanto relativo alla trasformazione urbanistica dei fabbricati esistenti.	Rapporto ambientale cap. 6.4, 6.6, 6.7 Inoltre: integrazione schedeDdP_03 Piano delle Regole Normativa: artt. 2,10, 11,31 oltre a schede d’ambito (destinazioni non ammissibili)
2	Richiesta di perimetrazioni specifiche, fasce di rispetto e zonizzazioni	Perimetrazioni, fasce di rispetto e zonizzazioni dovranno essere opportunamente riportate negli allegati grafici di maggiore dettaglio. Per quanto relativo alla zonizzazione acustica, recentemente adottata dal Comune di Saronno, in seguito all’approvazione del PGT si dovrà provvedere all’opportuno adeguamento. Le zone servite dalla pubblica fognatura sono individuate negli allegati grafici di cui al PUGSS	Documento di piano Tav. DdP_04; schede DdP_03 Piano delle regole TAV. PdR_02 Piano dei servizi Tav. PdS_08 +fascicolo PUGSS
3	Opportunità di inserimento nel PGT del regolamento regionale sul risparmio ed il recupero della risorsa idrica	Vedi osservazione ARPA – punto 17	-----
4	Segnalazione necessità di considerare il fabbisogno idrico insorgente	Vedi osservazione ARPA – punto 11	Rapporto ambientale Cap. 6.8.1 Documento di piano Studio idrogeologico cap. 6
5	Segnalazione interferenza di alcuni	Vedi osservazione ARPA – punto 10	Documento di

	ambiti di trasformazione con fasce di rispetto dei pozzi ad uso idropotabile e suggerimento di rideterminazione delle zone di rispetto		piano Tav. DdP_04 (rielaborata conseguentemente al completamento dello studio idrogeologico)
6	Segnalazione necessità di verifica della presenza/previsione di adeguate opere di fognatura contestualmente alla realizzazione degli interventi	Preso atto dell'osservazione si rimanda alle verifiche preliminari proprie della fase di pianificazione attuativa e progettazione dei singoli edifici. .	Il gestore dell'impianto di depurazione ha comunque evidenziato la capacità residua del depuratore (vedi allegato 2)
7	Richiesta approfondimento di sostenibilità per gli ambiti di trasformazione prossimi a strade ad elevato traffico e/o ferrovia	Vedi osservazione ARPA – punto 8	-----
8	Richiesta di approfondimento di sostenibilità per l'ambito ATP5	Gli ambiti denominati ATP non prevedono necessariamente insediamenti residenziali (vedi anche osservazione ARPA – punto 5)	Piano dei Servizi Normativa:art. 8 Inoltre: Documento di Piano – schede DdP_03 (ATP5) DdP_02-verifica compatibilità prevista (glossario – vcf)
9	Richiesta di approfondimento di sostenibilità per l'ambito ATA3	La conformazione dell'ambito e le indicazioni desumibili dal DdP già consentono di prevedere la creazione di una adeguata fascia di rispetto sul fronte degli insediamenti residenziali preesistenti	Documento di piano DdP_03 – scheda ATA3
10	Si ricorda che le eventuali industrie insalubri di prima classe dovranno essere esterne al perimetro del	Preso atto dell'osservazione e dei rimandi all'art. 216 T.U.LL.SS, il PdR dovrà contenere una disciplina di dettaglio sulle attività eventualmente non insediabili nel	Piano delle regole PdR_02 – schede di

	centro edificato	TUC	ambito (destinazioni non ammesse)
11	Inserimento di obiettivi di salvaguardia sanitaria e ambientale per il miglioramento della qualità dell'aria	Si ritiene che le misure già predisposte (quantità di verde previsto, BAF, incentivazione) rispondano adeguatamente a quanto richiesto; si rimanda inoltre a quanto potrà contenere il PdS in relazione alla rete infrastrutturale ed ai percorsi dedicati alla mobilità alternativa	Rapporto ambientale CAP. 6.4 Piano dei servizi Tav. PdS_06, PdS_08
12	Segnalazione attenzione circa il tema del contenimento del fabbisogno energetico	Preso atto dell'osservazione si rimanda alle disposizioni di cui alla legge regionale 24/2006	-----
13	Richiesta di inserire linee guida per esposizione al gas radon in ambiente indoor	Preso atto dell'osservazione si ritiene pertinente, come suggerito dallo stesso soggetto, il rimando ad eventuale adeguamento del R.E.	-----
14	Segnalazione dei limiti indirettamente imposti dalla presenza di impianti di telefonia cellulare	Vedi osservazione ARPA – punto 7. La proposta di ulteriore regolamentazione dell'installazione di nuove antenne potrà eventualmente essere considerata in apposito provvedimento.	----- Vedi anche integrazioni apportate alla tav. DdP_04 (stazioni radio base)
15	Si ricorda il rispetto della normativa relativa al riuso di siti potenzialmente inquinati	Vedi osservazione ARPA – punto 4	-----
16	Si ricordano le misure di tutela sanitaria connesse all'esposizione a campi elettrici e magnetici generati da elettrodotti e cabine elettriche	Si rimanda alla fase progettuale il puntuale rispetto della normativa vigente in materia	-----
17	Si ricordano le disposizioni normative vigenti in tema di bonifica e smaltimento delle strutture contenenti amianto	Preso atto dell'osservazione si rimanda alla normativa vigente in materia; il censimento delle strutture e il monitoraggio di bonifiche e smaltimenti non si ritengono argomenti di competenza del PGT.	-----

PROVINCIA di VARESE

1	Si lamenta carenza documentale in relazione a: incremento teorico popolazione nel decennio, bilancio idrico, sistema di depurazione, gestione dei rifiuti sostenibilità della viabilità	Vedi osservazioni ARPA – punti 3, 11 e 12. Per quanto riguarda una previsione quantitativa sull'incremento teorico della popolazione nel prossimo decennio, il DdP e il RA dovranno essere comunque integrati in tal senso. Si ritiene che la tematica relativa alla gestione dei rifiuti non sia di competenza del PGT; ad ogni modo il rapporto ambientale potrebbe contenere una proiezione relativa alla produzione di rifiuti nel caso la popolazione raggiunga il limite massimo previsto dal PGT. Per quanto concerne la sostenibilità della rete viabilistica il DdP e gli altri atti costituenti il PGT prevederanno l'adeguamento delle arterie di maggior interesse comprese nel territorio comunale; ulteriori adeguamenti, ampliamenti, riqualificazioni necessari non potranno che essere precisati con il Piano Urbano del Traffico.	Documento di Piano DdP_02: cap. 2 Rapporto ambientale Cap. 6.8, 6.9 Piano dei servizi PdS_08, PdS_09
2	Si osserva la carenza di approfondimento in merito ad alcune criticità come l'inquinamento atmosferico, la vulnerabilità degli acquiferi, il rischio idraulico e la fattibilità idrogeologica o la sospetta presenza di siti potenzialmente inquinati	Vedi osservazioni ARPA – punti 11, 10, 14, 4	
3	Risulta carente l'analisi di sostenibilità degli AT e non si ritiene sufficiente il solo indicatore BAF come elemento di verifica	Nel Rapporto Ambientale, per ogni ambito di trasformazione, dovranno essere inserite apposite schede di approfondimento per definire il quadro dei vincoli ed il quadro delle sensibilità ambientali. Inoltre, dovrà essere definito un elenco di misure di sostenibilità, e per ogni area specificato quali di queste dovranno essere perseguite prioritariamente nei piani attuativi.	Rapporto ambientale Cap. 6
4	Si rileva il mancato	Vedi osservazione ARPA – punti 3 e 2	Documento di

	dimensionamento teorico del PGT in termini di abitanti teorici previsti nel decennio nonché il confronto con l'andamento demografico al fine della verifica della congruenza delle scelte		Piano DdP_02: cap. 2
5	Si richiede una integrazione delle schede descrittive degli obiettivi degli ambiti di trasformazione, soprattutto per le interazioni con gli ambiti sensibili variamente individuati dal PTCP	Per quanto possibile nel DdP si dovrà provvedere all'integrazione richiesta. Argomenti particolari quali il rapporto con il PIF o la fattibilità geologica trovano comunque collocazione in elaborati grafici anche esterni al DdP. Inoltre vedi precedente punto 3	Documento di Piano DdP_03 AGGIORNATO; inoltre DdP_11 TAV. FATTIBILITA' GEOLOGICA Rapporto ambientale Cap. 6
6	Si segnala che alcuni AT interferiscono con elementi sensibili del PTCP (ambiti agricoli e boschi)	Vedi osservazione ARPA – punto 5	Documento di piano DdP_02:cap. 3.7 (modifiche indirizzi ATR1) Rapporto ambientale Cap. 6.4, 6.5, 6.6
7	Segnalata la carenza di indicatori urbanistici dichiarati per le aree destinate ad essere oggetto di specifico accordo di programma	Seppur non specificamente valutate nel RA dette aree sono state comunque considerate in termini proporzionali assimilabili ad altri analoghi ambiti di trasformazione. Sarà comunque opportuno che il peso specifico delle aree in questione venga maggiormente evidenziato nel RA e ciò anche in ragione dell'eventuale aggiustamento dei dati dimensionali della ATR1	Documento di piano DdP_02 e DdP_03 MODIFICATI; ridimensionamento in riduzione per ATR1 Rapporto ambientale Gli ambiti

			soggetti ad AdP sono statti valutati da RA (vedi anche cap. 6.10 – sintesi compensazioni)
8	Segnalata mancanza di una attenta valutazione del variare dei volumi di traffico dovuto all'incremento di popolazione e attività consentito dal PGT	Le osservazioni fatte dalla Provincia relative all'esatto recepimento della rete infrastrutturale di portata sovralocale dovranno essere soddisfatte nella versione grafica definitiva compreso quanto segnalato per la definizione di corridoi di salvaguardia e/o fasce di ambientazione. In ragione della pretesa sostenibilità della rete viabilistica il documento di piano e gli altri atti costituenti il PGT potranno prevedere l'adeguamento delle arterie di maggior interesse comprese nel territorio comunale; ulteriori adeguamenti, ampliamenti, riqualificazioni necessari non potranno che essere precisati con il Piano Urbano del Traffico. Altre osservazioni di dettaglio (piste ciclopedonali, classificazione strade, pozzi, vincoli) saranno opportunamente riportate negli elaborati di livello adeguato.	Documento di piano Piano dei servizi Tav. PdS_08
9	Viene segnalata l'interferenza con gli ambiti agricoli del PTCP di alcune aree di trasformazione (ATP1, ATP2, ATP4, ATP5, ATP6, ATA1, ATA2)	vedi osservazione ARPA – punto 5	Documento di piano Tavola DdP_10 (riduzione ambiti di trasformazione ATA); RELAZIONE: CAP. 13.09 Rapporto ambientale CAP. 6.4
10	Si evidenzia la mancanza di precisi rimandi al piano di indirizzo forestale	Seppure non trattato in modo specifico il tema della conservazione del poco patrimonio boschivo registrato	Documento di piano

	in particolare per l'utilizzazione delle aree ATR1, ATUa1, ARU7 e PCS	dal PIF nell'ambito del Comune di Saronno, si deve evidenziare che la maggior parte degli ambiti segnalati come potenzialmente in contrasto con il mantenimento del bosco sono al contrario destinati prevalentemente alla riqualificazione di tipo ambientale (ARU e PCS). Per quanto rientrante negli ambiti ATR1 e ATUa1, si fa presente che entrambi sono afferenti all'estensione di una Accordo di Programma e che in seno alla procedura preventiva all'attuazione degli interventi le questioni ambientali saranno attentamente vagliate	DdP_02:cap. 3.7 (modifiche indirizzi ATR1) DdP_03-schede-rimando a tav. vincoli DdP_04 Piano dei servizi NORMATIVA: ART. 8, 9 TAVOLE PdS_07 (destinazioni funzionali)
11	Si lamenta mancanza dello studio idrogeologico tra gli elaborati trasmessi e tuttavia si ritiene che l'espressione del parere di competenza possa essere rimandata alla fase post adozione del PGT	Preso atto dell'osservazione si segnala che lo studio idrogeologico è già prefigurato quale parte integrante dei documenti del PGT così come stabilito dall'art. 57 della L.R. 12/02	documento di piano QC 12_ STUDIO IDROGEOLOGICO
12	La Provincia fornisce un allegato esplicativo della documentazione minima richiesta utile alla verifica in sede di valutazione di compatibilità con il PTCP	Si accoglie l'osservazione e si dovrà provvedere ad integrare la documentazione, qualora alcuni elementi non risultino già presenti	Documento di piano Rapporto ambientale
CONSORZIO PARCO LURA			
1	Suggerisce di integrare il PGT mutuando i contenuti dell'ACST contratto di Fiume Olona-Bozzente-Lura, del progetto di riqualificazione della connessione fluviale fra Saronno e Lainate nonché i contenuti del piano strategico denominato "Veluplan". Richiede anche l'integrazione dei	In relazione alla prima parte dell'osservazione si evidenzia che per quanto possibile il DdP ha già recepito tali indicazioni. Vedi anche osservazione ARPA – punto 13. La restante parte dell'osservazione sembra invece travalicare la competenza propria del PGT ma si segnala che i dati provenienti dal censimento degli spazi aperti hanno consentito un momento di verifica e di approfondimento successivo alla conferenza di	Documento di piano Rapporto ambientale Presa visione degli elaborati di maggiore dettaglio, si

	contenuti sviluppati nell'elaborazione del "censimento degli spazi aperti in ambito urbano e periurbano in comune di Saronno" e suggerisce che i nuovi ambiti di trasformazione redigano specifici progetti relativi al tema della laminazione urbana	valutazione	conferma il recepimento delle indicazioni già contenute in DdP
COMUNE DI GERENZANO			
1	Segnala la mancanza di indicazioni sulla viabilità veicolare di collegamento tra la Varesina e le vie poste immediatamente a nord; ritiene necessaria una valutazione ulteriore per la sistemazione della zona a confine caratterizzata da consistenti insediamenti commerciali	Preso atto dell'osservazione si ritiene che nella fase di redazione del PGTU sarà possibile un approfondimento dell'eccezione sollevata	-----
COMUNE DI UBOLDO			
1	Si rileva che lo studio della viabilità si basa su dati pregressi e non rispondenti all'attuale situazione degli insediamenti a confine fra i due comuni, in particolare per quelli di carattere commerciale	Il DdP proposto non prevede particolari sviluppi insediativi a confine con il comune di Uboldo; tuttavia su indicazione di altri enti si dovrà provvedere ad un più attento ridimensionamento della maglia infrastrutturale di carattere sovralocale. L'aggiornamento dello studio relativo alla viabilità dovrà essere condotto nell'ambito del redigendo PGTU.	Documento di piano Piano dei servizi TAVOLE PdS_08
2	Si lamenta la mancanza di un sistema di collegamento sicuro ed adeguato tra i comuni dedicato alla mobilità lenta	In linea di massima tale collegamento è già stato prefigurato nel DdP e sarà cura dei documenti concorrenti affinare detta previsione	Documento di piano Piano dei Servizi TAVOLE PdS_06 e PdS_08
3	Si suggerisce di prevedere il	Gli argomenti posti all'attenzione travalicano la	-----

	decentramento dei servizi, la valorizzazione del verde e l'individuazione delle zone commerciali in un'ottica di accordo con i comuni circostanti	competenza propria del PGT.	
MINISTERO PER I BENI E LE ATTIVITA' CULTURALI-DIREZIONE GENERALE PERI BENI CULTURALI E PAESAGGISTICI DELLA LOMBARDIA			
1	Oltre a richiamare provvedimenti di tutela paesaggistica operanti per legge, rimanda in genere al tema del contenimento del consumo di suolo anche come salvaguardia dei valori paesaggistici e culturali presenti nel territorio interessato	Si rimanda a quanto già espresso in relazione alle osservazioni presentate da altri enti in relazione al tema generale della riqualificazione urbana. Il competente PdR provvederà ai dovuti approfondimenti sui beni architettonici e sugli edifici/tessuti diversamente caratterizzanti il paesaggio	Documento di piano Tav. DdP_04 QC_10 Piano delle regole PdR_03 Norme:SCHEDE EDIFICI 10 e 11
		CAMPI IN GRIGIO: ASSENZA DI RICHIESTA AZIONI CORRETTIVE	